

Ancona, 8 marzo 2023

NOTIZIARIO N. 3

ENTRATE: RIUNIONE REGIONALE SU BUDGET 2022 E ASSEGNAZIONI DI PERSONALE DOPO LA RICHIESTA UNITARIA DI INCONTRO.

***I numeri non parlano da soli e quelli forniti dalla DR non convincono la FLP.
Il lavoro è cambiato e i carichi di lavoro anche. Le altre proposte della FLP***

Si è tenuta venerdì scorso la riunione regionale presso l’Agenzia delle Entrate sul budget 2023, l’assegnazione del personale neo assunto e, in generale, sulle condizioni di lavoro nella regione. L’incontro era stato chiesto con una nota unitaria da parte della stragrande maggioranza delle Organizzazioni Sindacali regionali (vedi allegato).

Il direttore regionale ha snocciolato nel corso della riunione una gran massa di dati tendenti a dimostrare come le proposte di budget, poi approvate, fossero coerenti con il numero di persone nella regione. Stessa cosa per quanto riguarda le assegnazioni di personale alle Direzioni Provinciali. Tutti i paragoni sono stati fatti con il budget e il personale presente negli uffici sia nel 2022 che nel 2019, ultimo anno pre-pandemia.

Ed è proprio qui che, a nostro parere, casca l’asino. Non parliamo nemmeno, ovviamente dei paragoni con il periodo pandemico, ché sarebbe più dannoso che inutile. Ma fare paragoni con il 2019 ha forse ancora meno senso. Infatti, rispetto al periodo pre-pandemia è cambiato il mondo e l’Agenzia ha fatto delle scelte che possono anche essere di civiltà nei rapporti con l’utenza, ma drenano risorse.

Giusto per fare due esempi, ma potremmo farne altri: il nuovo modello di assistenza è fortemente “labour intensive”, cioè a parità di servizi forniti impiega maggiori risorse tra pre-chiamate, servizi agili, nuovi canali e quindi non è credibile fare raffronti perché oggi per dare gli stessi servizi che nel 2019 ci vogliono molte più persone (che all’attualità non ci sono). Stessa cosa per gli uffici legali con le novità sulla riscossione che dimezzano i tempi di alcune procedure e quindi richiederebbero più risorse a parità di lavorazioni. Ma potremmo parlare dei crediti per ricerca e sviluppo al controllo o di alcune cose che la FLP ha fatto presenti e di cui parleremo in seguito.

Insomma, i numeri in sé non parlano se non interpretati e quindi vanno fatti i ragionamenti giusti e qualcuno, oltre al sindacato, si deve far carico di informare i vertici dell’Agenzia che il re è nudo e che non si può stressare la capacità operativa degli uffici all’infinito. Questo ciò che abbiamo detto al direttore regionale delle Marche.

C’è poi il tema delle assegnazioni di personale neo assunto, sul quale i numeri presentati dalla direzione regionale non reggono. Siamo d’accordo che gli uffici delle Marche sono tutti carenti e alcuni uffici lo sono più di altri, ma una tale sproporzione nelle assegnazioni non crediamo sia corretta.

Abbiamo fatto l’esempio della Direzione Provinciale di Fermo. È inutile snocciolare numeri se in quella DP si è al di sotto delle presenze necessarie per assicurare un minimo di economie di scala. Non è contando le teste e basta che si possono assegnare le persone. A Fermo è impedita, a causa della

carenza di personale, qualunque rotazione, qualunque aspettativa dei colleghi a fare altri lavori perché diversamente la DP entra in crisi. Viene meno quel minimo di benessere organizzativo e con esso la motivazione delle persone a svolgere il proprio lavoro sempre meglio. Questa situazione a Fermo si è raggiunta da tempo ed è ora che qualcuno ci metta mano. Ma anche altre direzioni provinciali hanno problemi. E poi ci sono le assegnazioni interne, che non sempre sono coerenti con i numeri presentati dalla direzione regionale, che deve anche svolgere meglio il proprio ruolo di ufficio di indirizzo e coordinamento.

Anche in questo caso la FLP ha fatto due esempi: l'Ufficio di Jesi e lo sportello di Civitanova. Nel primo caso siamo stati piacevolmente sorpresi per la rapidità con la quale le nostre richieste sono state esaudite visto che è di oggi l'assegnazione di un'ulteriore persona all'Ufficio di Jesi, che fornisce un numero di servizi degno di maggiore considerazione.

Ma la stessa cosa vale anche per lo sportello di Civitanova, che offre servizi davvero efficienti in percentuale alle persone presenti e al quale, però, non ci risultano assegnazioni di personale.

Insomma, più che di statistiche che, come direbbe Mark Twain, nella classificazione delle bugie vengono dopo le bugie e le bugie sfacciate, c'è quanto mai bisogno di ragionamenti manageriali, di considerazione per le persone e di quel termine tanto abusato che risponde al nome di benessere organizzativo, che ci pare presente in Agenzia in modo inversamente proporzionale alle citazioni nei documenti ufficiali.

Per questo la FLP non smetterà di tartassare la dirigenza marchigiana e incalzarla su tutte le questioni poste venerdì. Intanto abbiamo chiesto che con l'assunzione degli 8 idonei, per i quali la FLP si è battuta per mesi riuscendo a traguardare l'obiettivo di non farli mandare tutti al nord mediante la compilazione di una graduatoria nazionale degli idonei, si faccia un minimo di riequilibrio interno alla regione.

Criticità presentate dalla FLP

Dopo aver disquisito di budget e assegnazioni, la FLP ha proposto due temi riguardanti gli Uffici controllo che vanno risolti al più presto:

1. Il funzionamento di AURES (sarebbe meglio dire il mancato aggiornamento) che costringe i lavoratori dei controlli a fare gli "amanuensi" per calcolare le sanzioni ridotte;
2. La compilazione diretta on line sul sito del Ministero di Giustizia delle segnalazioni alla Procura delle notizie di reato, che ci espone a commettere noi stessi il reato di millantato credito visto che la nuova procedura chiede preliminarmente di dichiarare la qualifica di Agente di polizia giudiziaria, che noi non abbiamo. Su quest'ultima fattispecie il direttore regionale ha chiesto di chiarire con calma in altra occasione, ma la prima giustificazione fornita – cioè che la compilazione ci risparmia il trasporto di faldoni in Procura – non ci convince visto che esiste l'informatica e i documenti possono agevolmente essere trasferiti su dischi mobili.

L'UFFICIO STAMPA